



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

attività culturale

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA s.n.c.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con il
contributo
del



COMUNE DI
VARESE

Assessorato alla Cultura

Mercoledì 11 maggio



I rifugi e i bivacchi alpini:
un patrimonio collettivo

Relatore: Luca Gibello

La serata sarà aperta
da un'introduzione sul tema

Il paesaggio

a cura di **Silvia Metzeltin**

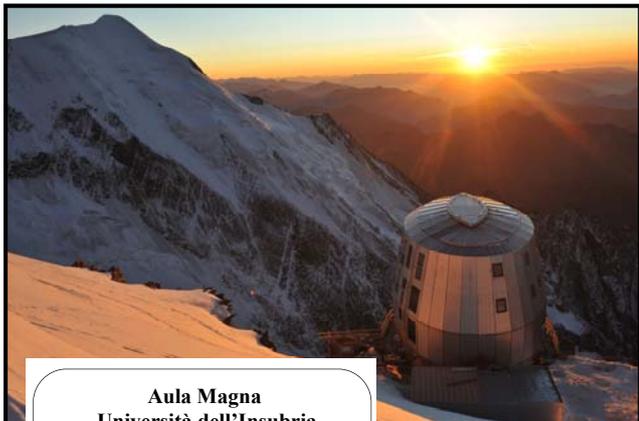


... queste costruzioni costituiscono un importante patrimonio dal punto di vista storico e culturale che

merita di essere a tutti gli effetti annoverato tra le eccellenze architettoniche e paesaggistiche del Novecento. Le «storie» che caratterizzano la realizzazione di tali strutture sono l'intreccio di una pluralità di aspetti quali le origini della committenza, le modalità di gestione, la storia dell'alpinismo, le culture tecniche e architettoniche, le vicissitudini sociali e politiche nazionali e locali.

I fondatori di Cantieri d'alta quota sono appassionati di montagna: oltre a Gibello (storico e critico di architettura, direttore de «Il Giornale dell'Architettura»), il vicepresidente Roberto Dini (architetto e ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino) e il tesoriere Giorgio Masserano (fotografo amatoriale e titolare dello studio Segnidartos di Biella, artefice del progetto grafico del libro e dell'intera comunicazione).

: www.cantieridaltaquota.eu



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Università degli Studi
dell'Insubria

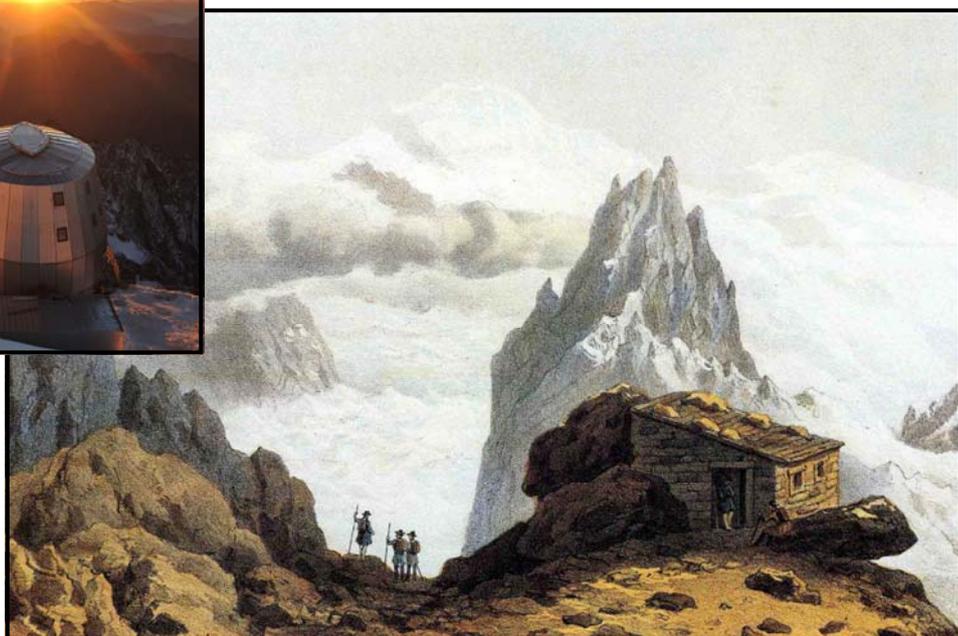
PROVINCIA
di VARESE



Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



attività culturale

Mercoledì 15 giugno

Sabbia, sale, spine

*un viaggio in bici
nelle regioni andine
del nord ovest dell'Argentina*

relatore : **Marco Berta**



Più di mille chilometri in mountain bike lungo due itinerari ad anello nelle provincie di Salta e Jujuy, pedalando in una varietà incredibile di paesaggi, dalle montagne multicolori, a laghi salati, pascoli e colli di alta quota, ameni vigneti, paesi dallo stile coloniale...

La catena andina del Nord Ovest dell'Argentina, incastonata tra il Cile a ovest e la Bolivia a nord, risulta fino ad ora molto meno conosciuta rispetto alle zone patagoniche. Affascinati dagli splendidi panorami e dalle atmosfere rilassate che già avevamo sperimentato in Argentina nella zona dell'Aconcagua, abbiamo pensato ad un viaggio in mountain bike senza troppe pianificazioni, con l'intento di scoprire una regione ancora piuttosto selvaggia. I suoi paesaggi maestosi, in cui le rocce dai mille colori e morfologie dominano la scena, sono uno scenario ideale per il cicloturismo, specie nell'inverno australe quando il cielo è pressoché costantemente azzurro cobalto. Le temperature possono essere abbastanza rigide, ma vista la latitudine tropicale, alle quote meno elevate può capitare di pedalare piacevolmente in maniche corte!...

... A **Purmamarca la montagna "dei sette colori"** domina il piccolo paese che ospita tutti i giorni un coloratissimo mercato artigianale. Da qui ci aspetta la salita più impegnativa, che attraverso la Cuesta de Lipan porta alla Abra de Potrerillos a 4170 metri di quota. Ci aspettano temperature sotto zero e venti fortissimi, prima di scendere a Salinas Grandes. Si tratta di un enorme lago salato, che ci divertiamo ad attraversare in bici per raggiungere la vecchia "Ruta 40" che attraversa altopiani assolutamente solitari. Tappa a San Antonio de Los Cobres, al centro di una zona mineraria, e poi ancora una ultima bellissima discesa che ci permette di chiudere il giro a quota **1070 km!**



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



PROVINCIA
di VARESE



Regione Lombardia



Università degli Studi
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Gentili Soci CAI Varese,

Vi diamo comunicazione che l'Assemblea del 18.03.2016 ha deliberato in merito al punto posto all'ordine del giorno:

Il Notiziario Sezionale: proposta di modifica nella forma di pubblicazione

relativo alla decisione se continuare o meno la pubblicazione cartacea del Notiziario, sostituendola con la sola pubblicazione on line, senza modifica del formato editoriale attuale, inviata tramite newsletter e con pubblicazione sul sito internet della Sezione come già oggi avviene.

La decisione, assunta dall'Assemblea, a larga maggioranza, è stata quella di:

Procedere al passaggio alla pubblicazione on line del Notiziario Sezionale, continuando tuttavia per tutto il 2016 a produrre ancora la versione cartacea stampata tramite posta.

Nel corso del 2016 i soci saranno invitati ad iscriversi alla Newsletter sul sito internet, recentemente rinnovato, tramite la quale iniziare a ricevere il Notiziario via e-mail.

Prevedere la possibilità per i soci che intendessero mantenere ancora la ricezione della copia cartacea, di farne richiesta con modalità che saranno stabilite dal CD.

A fronte del mantenimento della spedizione cartacea potrà essere richiesta la corresponsione di un contributo economico che sarà valutato dal Consiglio Direttivo in funzione del numero dei soggetti interessati.

Questa evoluzione era già stata ventilata dal Consiglio Direttivo in occasione dell'Assemblea dei soci del 2015 ed è finalizzata ad assicurare, tramite i risparmi di costi per stampa e spedizione che ne derivano, una flessibilità di bilancio per fronteggiare la progressiva riduzione dei sostegni ricevuti dagli Enti Locali.

E' questa una strada già percorsa anche da altre Sezioni CAI di dimensioni maggiori della nostra, in termini sostanzialmente identici a quelli che il CD ha sottoposto alla Assemblea per le decisioni che poi sono state assunte.

Siete pertanto tutti invitati a prendere visione di quanto è stato qui esposto.

A:

I Soci ordinari che **intendessero continuare a ricevere il Notiziario in formato cartaceo** ne devono dare comunicazione **“entro il 15.09.2016”** seguendo le due modalità alternative che di seguito

Compilazione della “griglia on line” presente in evidenza sul sito internet della Sezione www.caivarese.it

Compilazione della “griglia cartacea” di seguito presentata, e successiva **spedizione o consegna** a mano in sede al Presidente, V. Presidente, Tesoriere e Segretario Sezionali, o consigliere addetto all'apertura

<i>ritagliare</i> Manifestazione di intenzione alla ricezione del Notiziario in formato cartaceo con spedizione postale	
Nome	Data di nascita
Cognome	Codice fiscale
Indirizzo di attuale spedizione	

B:

Coloro che invece intendono ricevere il Notiziario via e-mail **sono invitati ad iscriversi alla Newsletter** con accesso dal sito internet www.caivarese.it attraverso il box di colore azzurro contornato di rosso posto in alto a destra nella home page del sito web.

Con l'occasione vi rendiamo anche partecipi dell'avvio del nuovo sito sezione www.caivarese.it

Club Alpino Italiano

sezione di Varese

1906



5xMille

Caro Socio, ricordiamo che è possibile sostenere il CAI manifestando il proprio consenso per la destinazione del cinque per mille a sostegno delle ONLUS negli appositi spazi dei modelli 730 e UNICO o allegati alla Certificazione Unica (ex CUD).

E' indispensabile indicare il

codice fiscale del CAI VARESE:

80008820120

e apporre al propria firma.

La destinazione del cinque per mille ricevuto andrà a sostegno delle attività sezionali, con particolare attenzione al mondo giovanile

Grazie a tutti i soci che nel 2015 hanno destinato complessivamente 2.295 euro al CAI Varese

incontro speciale

Stagione eccezionale per i Varesini
Matteo Della Bordella

e
David Bacci
in Patagonia.

Matteo, 31 anni, membro dei Ragni di Lecco è già piuttosto noto nell'ambiente alpinistico Varesino e non solo; un po' meno lo era il suo amico David, anch'egli 31 anni, di Varese. I due, abituali compagni di cordata sulle Alpi, avevano già scalato insieme anche in Yosemite e Pakistan, ma è stato quest'anno in Patagonia dove sono riusciti a superare ogni aspettativa.

Dal 17 al 19 gennaio, sono riusciti nella prima storica ripetizione della via aperta dai Ragni di Lecco (Casimiro Ferrari e Vittorio Meles) nel 1976 sulla parete Est del Fitz Roy. Questa parete con i suoi 1300 metri di altezza è la più alta e imponente di tutta la Patagonia; quella di Ferrari e Meles fu una salita leggendaria che li impegnò 6 giorni in parete e risolse un problema già tentato da altre 5 spedizioni in passato per il quale furono impiegati centinaia e centinaia di metri di corde e fisse e chiodi. A quarant'anni di distanza questa via è ancora la più bella, la più difficile, e la più elegante per arrivare in cima ai 3405 metri del Fitz Roy e fino a poco fa era ancora irripetuta.

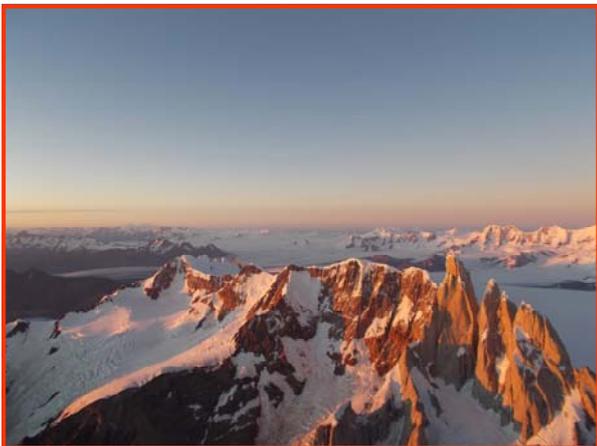
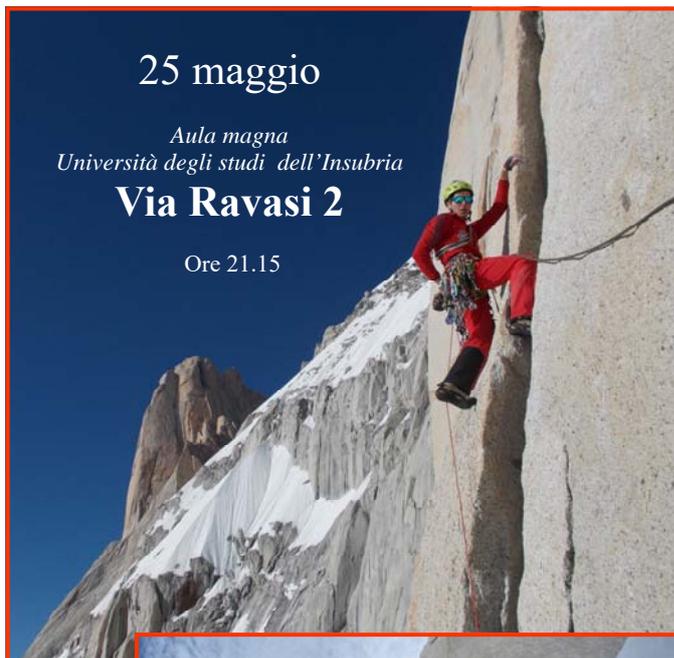
Ripetere questa via, seguendo le orme dei grandi Ragni di Lecco e portando avanti una lunga e gloriosa tradizione, ma con stili e modi, rinnovati e moderni, scalando in libera e in stile alpino era già nelle mire di Matteo da 3 anni, ma dopo i tentativi falliti nel 2014 e nel 2015, ritrovare voglia, energia e compagni motivati nel progetto non era per nulla facile.

Come spesso accade l'occasione si presenta quasi per caso...sarà proprio David, intenzionato a passare in Patagonia la stagione invernale e a caccia di soci, a far ritrovare a Matteo quella grinta e

quella motivazione, che pur avendo sempre avuto, sembravano per un momento sopite. Quest'anno la Suerte assiste i due Varesini e lo storico successo arriva dopo una decina di giorni dalla partenza di Matteo dall'Italia.

Oltre a questa salita i due ragazzi si portano a casa anche l'ambito Cerro Torre, questa volta per due vie diverse e con due soci diversi: la via dei Ragni per la parete Ovest, David (con Luca Godenzi), mentre Matteo effettua la terza salita "by fair means" dello spigolo Sud-Est, ovvero la (ormai ex-) via del Compressore.

Questi due grandi exploit, uniti ad altre eccezionali salite sull'arco alpino, valgono a David l'entrata nel gruppo dei Ragni di Lecco a febbraio 2016. Nel 2016 possiamo dire con orgoglio e senza timore di essere smentiti che il grande alpinismo in Patagonia ha parlato non solo italiano, ma Varesino!



SERATA DIVULGATIVA SERVIZIO /APP — GEO Res Q

Al momento di andare in stampa non è stata ancora definita con precisione la data

a cavallo tra fine maggio ed inizio giugno

nella quale un esponente di livello nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico terrà presso la sede sezionale un incontro divulgativo del servizio Geo Res Q.

GeoResQ è un servizio di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna ed agli amanti degli sport all'aria aperta.

Il servizio, gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI).

Consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni e in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ.

Per aggiornamenti ed informazioni sito web CAI Varese: www.caivarese.it



alpinismo giovanile



Ciao Ragazzi,

pronti per continuare le avventure con l'Alpinismo Giovanile? Sì? Scopriamo insieme dove ci porteranno i nostri piedi...

1 Maggio - Anello Valle Gargassa - Parco Naturale Regionale del Beigua - Appennino Ligure - Accompagnati dagli Amici del CAI Ovada, da Rossiglione località Gargassino ci inoltreremo nel Canyon della Val Gargassa, ambiente affascinante ed incontaminato, si risale la gola del Torrente Gargassa sovrastata da bizzarri torrioni di conglomerato nerastro, un tratto su cresta rocciosa offre splendidi panorami, mentre attraverso vasti castagneti torneremo alla partenza chiudendo l'anello.

15 Maggio - Con la stagione che volge al bello ci alziamo di quota per raggiungere in Alta Val Bognanco (VCO) il Rifugio Gattascosa a 1.993 msl e i Laghi del Monscera, partendo da San Bernardo m. 1630 slm. Quota massima Passo del Monscera 2.103 msl. Attraverso un bel bosco di Larici si giunge ben presto a superare il limite degli alberi tra rododendri e cespugli di mirtili, dapprima il Lago di Ragozza, poi il Monscera e per ultimi i Laghi di Agro, come dipinti tra le rocce e di color smeraldo nonchè il panorama che si gode dal Passo motivano ampiamente la seppur modica fatica.

19 Giugno - Rifugio Massero 2.082 mslm per i piccoli e colle della Bottiglia 2.607 msl per i grandi - Val Sermenza (laterale della Val Sesia) - da Carcoforo (VC). Punto di partenza è Carcoforo, paese di origine Walser a 1.304 msl nel Parco Naturale Alta Valsesia, tra flora alpina, stambecchi, camosci e marmotte i piccoli raggiungeranno attraverso Alpi e Alpeggi la meta dove potranno godersi la giornata in spensierata amicizia, mentre i grandi raggiungeranno il passo dove ammireranno la maestosa parete Est del Monte Rosa.

A questo punto... zaino in spalla e Via si continua il nostro viaggio insieme attraverso i monti!!! A presto!!!

gli Accompagnatori

Ciao Roby,

Amico dal Cuore Grande

Socio dal 1989, hai da sempre vissuto la Sezione senza mai risparmiarTi, partecipando con entusiasmo a svariate attività e mettendoti a disposizione, dal Consiglio Direttivo alla responsabilità e gestione dei materiali, dall'avvicinamento alla montagna all'Alpinismo Giovanile. Proprio recentemente hai scelto, con grande umiltà, di intraprendere il percorso formativo per Accompagnatore di Alpinismo Giovanile, sì con grande umiltà... la Tua passione, motivazione, competenza, etica, attenzione verso gli altri, disponibilità, serietà, simpatia, la gratuità del Tuo impegno, il Tuo sorriso, sempre pronto a metterTi in gioco e sempre pronto con una parola per ognuno, Ti ha fatto ESSERE da subito Accompagnatore... Dentro...

Ciao Roby, Grande Amico, camminerai per sempre accanto a noi!

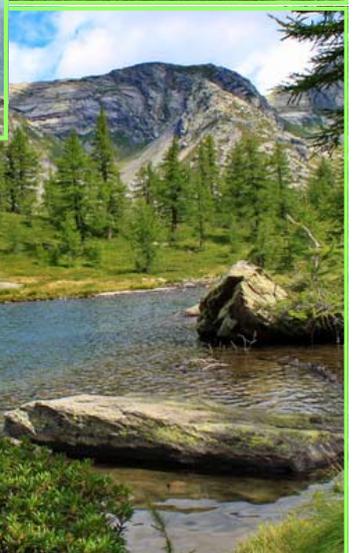
*I ragazzi,
gli Accompagnatori e
gli Amici
dell'Alpinismo Giovanile.*



Colle della Bottiglia



rifugio massero



lago di Ragozza



lago di Agro

escursionismo

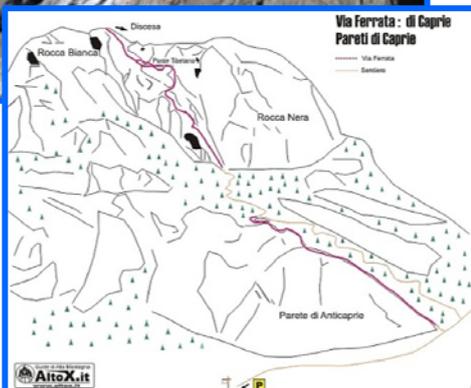


Le gite di
maggio
Giugno

DOMENICA 15 Maggio 2016
FERRATA ROCCABIANCA DI CAPRIE da Caprie mt. 310 (TO)



sentiero. Il settore "Anticaprie" o "Basso" più facile ed appoggiato, ideale per una prima esperienza od anche per i più piccoli, con una sua discesa indipendente, il settore "Trapezio di Magia" oppure "Alto" che unito al precedente da origine ad un bellissimo itinerario di media difficoltà, con dislivello di soli 350 m., dove troviamo un ponte tibetano su due funi, lungo 25 m., poco impressionante ma molto panoramico, volendo evitabile per una variante appositamente attrezzata. Per finire, dalla sommità, suggestiva e paesaggistica, un comodo sentiero riconduce in poco di più di mezz'ora alla base dove sorge una grossa falesia d'arrampicata, completamente rivista e richiodata, con parecchie vie fino a 4 lunghezze di corda e con un'ampia gamma di difficoltà.



Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 22 Difficoltà: PD Dislivello: 350 mt Tempo di percorrenza: 3 ore ca Informazioni e

iscrizioni presso: **Fabiano Mondini** tel. 35652774 Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adatto alla stagione, obbligatori kit da ferrata omologato, imbragatura, casco, guanti. Suggeriti 2/3 cordini e 2/3 moschettoni a ghiera supplementari.

La salita su ferrata è riservata ai soci. Un itinerario semplice e di grande soddisfazione, situato in bassa Valle di Susa, a pochi km da Torino e percorribile tutto l'anno. La via ferrata si sviluppa sulle pareti rocciose che sovrastano il paese di Caprie. La roccia è un serpentino scuro, molto duro e lavorato, ricco di concrezioni, buchi, vasche e sculture, più tipiche dei calcari che delle serpentiniti. L'itinerario si snoda abilmente attraverso le pareti, sfruttando ampiamente le zone di maggior interesse e nel contempo senza creare cattivo impatto nell'ambiente circostante. Dal punto di vista tecnico è diviso in due settori distinti, collegati tra loro da un

DOMENICA 29 Maggio 2016
Alpe Corbia mt. 1520 da località **Borgonuovo Piu-ro mt. 440 – SO**
Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio: in autobus Quote partecipa-

mento: Da escursionismo di media montagna adatto alla stagione Dalla chiesetta di Borgonuovo si prende il sentiero per Dasile e Savogno, quindi le deviazioni per quest'ultimo. Ci sono molte varianti possibili, tutte ben segnalate, che si intrecciano tra boschi, ruscelli e rocce. Intercettata la via principale per Savogno, la famosa mulattiera selciata e scalinata, si arriva al bel borgo alpestre (Savogno, mt. 932, ore 1:30). Si esce dall'abitato in direzione NO passando sotto al cimitero, si attraversa il ponte sul torrente Acquafraggia e, con un tratto diagonale, ci si porta al vicino agglomerato di Dasile (mt. 1032). Qui il paesaggio è molto aperto, spaziando da Chiavenna alla val Bondasca e permette di ammirare le cime del pizzo Badile e Cengalo. Sulla dorsale del monte ci si alza fino ai pascoli di Corbia (mt. 1373, ore 1:15), un formidabile balcone sulla Valchiavenna che si estende fino ai mt. 1500. Si raggiunge così la prima tappa. Per chi lo desiderasse sarà possibile procedere poi in direzione del lago dell'Acquafraggia, Si prosegue nella salita in direzione N fino alle baite superiori, tutte abbandonate, quindi ai piedi di un salto di rocce, che si costeggia verso dx fino a scavalcare la dorsale nei pressi della quota mt.1890 e ci si addentra nella valle dell'Acquafraggia. Qui inizia un lungo traverso su un sentiero molto stretto che tra vallette e costole porta, dapprima alla diroccata Serigna, poi alle casette in pietra di Ponciagna (mt. 1800 ca.). Un ultimo faticoso strappo con vari tornanti permette di affacciarsi sul lago



zione: soci € 21, non soci € 29 Difficoltà: E/EE Dislivello: ↑↓1080 mt. per Corbia (1600 mt. per il lago Acquafraggia - facoltativo) Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 2.30 ca (↑↓5 - 3.30 ca tot.per il lago) Informazioni e iscrizioni presso: **Federico Piatti, Martignoni Piera** Attrezzatura e abbiglia-

dell'Acquafraggia (mt. 2043). Il percorso di discesa ricalca quello di salita e, giunti nuovamente a Borgonuovo, sarà possibile fare visita alle famose cascate del torrente Acquafraggia. *Testo parzialmente estratto da "le montagne divertenti – diario di viaggio di Beno, Giacomo, Nicola, Pietro"*

2-5 giugno 2016

4 giorni nelle Alpi Apuane: le montagne sul mare, le montagne che scompaiono

Escursione TAM nell'ambito del programma "In cammino nei parchi"

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio: in auto Quote partecipazione: Viaggio 60€, rifugi 120€ ½ p.

Numero massimo di partecipanti: 20

Difficoltà: EE Dislivelli e ore di cammino: in media da 1000 a 1200 metri di dislivello in salita, con 6-8 ore di cammino giornaliero Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo

Iscrizioni, con versamento obbligatorio della caparra, nelle date di venerdì 6 e 13 maggio presso Roberto Andrighetto.

"Marmorea corona di minaccevoli punte, le grandi Alpi Apuane regnano il regno amaro, dal loro orgoglio assunte." (Gabriele d'Annunzio)

Le Alpi Apuane si ergono a formare una aspra e rocciosa barriera alle spalle delle affollate spiagge della Versilia.

Il marmo che

biancheggia

sulle cime fa

pensare, da

lontano, a mon-

tagne innestate.

Qui il marmo ha

sempre rappre-

sentato il lavoro,

la fonte del pane

per operai av-

vezzi alle dure

fatiche di cava-

tori. Ma al giorno

d'oggi esso è

anche diventato

una maledizio-

ne: impiegato

non più unica-

mente per co-

struire statue,

ornamenti e

pavimenti, ma

sbriciolato e

ridotto al suo

componente

essenziale, il carbonato di calcio, que-

sto nobile minerale viene ora utilizzato

in migliaia di processi produttivi impen-

sabili, tra cui ad esempio quello di sbian-

care le pagine di questo notiziario.

Un itinerario tra queste montagne è un

itinerario in luoghi dai tanti richiami storici, da Michelangelo ai tragici episodi legati all'ultimo conflitto mondiale, quando in queste zone fu attestata la linea Gotica; un nome su tutti: Sant'Anna di Stazzema.

autocarri.

L'itinerario che proponiamo si sviluppa nella porzione meridionale delle Alpi Apuane, quella meno alterata dalle cave, che vede nella Pania della Croce la vetta di maggior rilievo, ed in cui si sviluppa uno dei complessi carsici più profondi d'Italia, quello del Corchia.

Le tappe qui proposte sono al momento indicative e potranno subire modifiche, a seguito della conferma della disponibilità dei rifugi: l'itinerario effettivo verrà illustrato nel corso della serata di presentazione in sede venerdì 6 maggio.

Primo giorno: dal mare alla montagna

Seravezza (200 m) – Monte Folgorito (837 m) – Passo del Pitone (1150 m) – Rifugio Città di Massa (880 m)

Secondo giorno: traversata delle Apuane Meridionali

Rifugio Città di Massa (880 m) – Monte Altissimo (1589 m) – Passo Croce (1143 m) – Rifugio il Robbio (1013 m)

Terzo giorno: il gruppo delle Panie
Rifugio il Robbio (1013 m) – Col di Favilla (941 m) – Pania Secca (1703 m) – Pania della Croce (1858 m) – Rifugio del Freo (1180 m)

Quarto giorno: la montagna vuota, escursione di 2 km nelle cavità carsiche del monte Corchia

Rifugio del Freo (1180 m) – Monte Corchia (1678 m) – visita guidata Antro del Corchia – Levigliani (630 m)

Immagini dal sito internet www.parcoapuane.it

venerdì 6 maggio

ore 21,15.

presso la sede del CAI Varese

Serata di presentazione dell'escursione

con illustrazione di dettaglio delle tappe

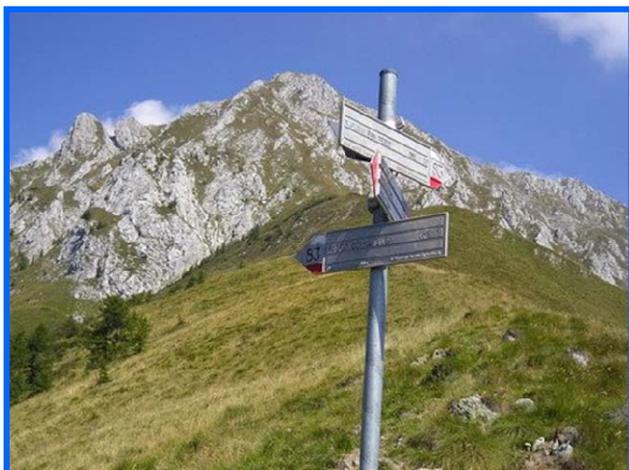
In tale occasione verranno proiettati alcuni suggestivi filmati sulla natura delle Alpi Apuane e sui drammatici impatti generati sull'ambiente dall'estrazione del marmo.



Insieme agli aspetti geologici, legati ai marmi ed al carsismo, queste montagne sono ricche di valori naturalistici: l'elevata piovosità legata alla vicinanza del mare determina la presenza di una straordinaria vegetazione. Il Parco delle Apuane, cerca di proteggere questi luoghi, dove le attività di cava stanno

letteralmente facendo sparire le montagne: milioni di metri cubi di materiale vengono asportati ogni anno, trasportati a valle su enormi





DOMENICA 12 GIUGNO 2016
PIZZO CAMINO CAMUNO
Da Schilpario (1120 m) in val di Scal-
ve attraverso la via normale al Pizzo
Camino (2491 m).

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: in autobus Quote di partecipazione: soci € 23, non soci € 31 Difficoltà: EE - I+ - F+ Dislivello di salita: ↑↓1370 mt. Tempo di salita: ↑↓ ore 5 - 3 ca Abbigliamento e attrezzatura:

Attrezzatura consigliata: da media montagna adatto alla stagione. In funzione delle condizioni di innevamento potranno servire piccozza e ramponi.

Il sentiero 423 parte dal parcheggio posto a monte del Piazzale degli Alpini a Schilpario (1126 m) e prevede salite su canaloni rocciosi, qualche passaggio su roccette e terreno a tratti friabile in un ambiente dolomitico con ampio panorama su Val Camonica e Alpi Orobie Bergamasche. Si segue la strada forestale, a tratti cementata e a tratti sterrata che conduce in circa 50 min alla Malga di Voia (1559 m - incrocio con il sentiero 419). Superata la malga si continua l'ascesa, incontrando poi il sentiero 424 (che scende alla Malga di Epolo) e raggiungendo la Malga alta di Voia (1777 m - ruderi). Si prosegue verso destra risalendo fino al Passo di Cornabusa (1940 m - 1 h dalla Malga bassa di Voia). Subito a destra del passo in pochi minuti si può raggiungere il roccione di Corna Busa con il caratteristico foro nella roccia. Dal passo si segue il sentiero nell'erba verso sinistra in lieve discesa che compie un arco sotto i ghiaioni nord del Pizzo Camino. Si attraversa una zona di grandi massi seguendo i segnavia e si riguadagna il sentiero che aggira un grosso sperone roccioso che divide il ghiaione N da quello W. Aggirato lo sperone si seguono i segnavia per ripida e a tratti instabile traccia che risale tutto il ghiaione sul lato sinistro. Si risale il ghiaione fin quasi la sua sommità e seguendo i segni bianco rossi si giunge alla base del canale NW che piega verso destra e rimane nascosto fino alla fine. Si

risale il canale a forma di esse per neve, se presente (piccozza e ramponi, pendenza 35°-40°), o con attenzione lungo il suo fianco destro per roccette con passi di I e I+, fino a raggiungere la forcella del Camino, una piccola forcella rocciosa con parte finale ripida e un po' franosa. Dalla forcella si prosegue per traccia verso sinistra, risalendo a zig zag la costa erbosa con qualche roccetta e raggiungendo in breve il traliccio

di ferro sulla vetta, con piccola croce, segnale trigonometrico e ferro di cavallo con campanella.

DOMENICA 26 GIUGNO 2016
LAGHI E COLLI DI PINTER mt. 2777 -
TRAVERSATA DALLA VALLE DI
GRESSONEY mt.1405 ALLA VAL
D'AYAS mt.1568 (AO)

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: in autobus Quote di partecipazione: soci € 27, non soci € 35 Difficoltà: E/EE Dislivello: ↑↓1370 mt. 1200 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 4 - 3 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Graziano Torniero e Maurizio Ingallina** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo in ambiente di media montagna adatto alla stagione.

Bella escursione che, partendo da Chemonal lungo la mitica Alta Via 1, permette di raggiungere il Colle di Pinter che separa la Valle di Gressoney dalla Val D'AYas. Il percorso è molto lungo ma di grande soddisfazione in quanto dal colle si possono ammirare i laghi di Pinter e le più belle montagne della Valle d'Aosta, tra cui il Testa Grigia, punto di notevole elevazione (mt. 3.314). Dall'autostrada Torino- Aosta,

uscendo a Pont Saint Martin, si risale la valle di Gressoney, fino ad arrivare a Chemonal una piccola frazione ubicata 2 km dopo Gressoney Saint Jean - mt.1.407 (sosta nel parcheggio di servizio). Da qui si imbecca un ripido sentiero che porta ad Alpenzù, un suggestivo borgo di poche case dove è presente anche una fontana dove ci si può rifornire di acqua. Il villaggio di Alpenzù si trova a 1800 metri di altitudine, sul bordo della spalla glaciale lungo la mulattiera che da Gressoney-La-Trinitè conduce in Val d'AYas attraverso il colle Pinter. E' costituito da un ridotto numero di abitazioni in pietra, con un piano superiore in legno (le cosiddette abitazioni Walser). I tetti spioventi sono costruiti in sasso, con pietre larghe incastrate fra di loro. I villaggi di alta quota come questo un tempo seguivano un'economia di tipo agropastorale ed erano così completamente autosufficienti. Ancora oggi, a monte dell'abitato e' possibile scorgere le tracce dei terreni che testimoniamo l'intenso passato agrario di questi luoghi. Seguendo le indicazioni per il Colle Pinter, si passa in prossimità di diverse baite di pastori, come quelle dell'Alpe Loache (quota 2355 m). La parte finale del sentiero che porta al Colle Pinter (2777 m) è piuttosto ripida ma la bellezza del paesaggio e dei laghi, nostro punto di arrivo per la sosta pranzo, ci ripagheranno appieno degli sforzi fatti. Dal colle la discesa porta al paese di Cunéaz, dove sarà possibile vedere i "rascard", le baite tipiche della Val d'AYas destinate alla conservazione dei cereali. Continuando a scendere si arriva ad un bivio: si prende a sx il segnavia n.13 che in breve ci fa giungere a Champoluc. L'escursione gita non presenta particolari difficoltà tecniche data la lunghezza è richiesto un buon allenamento.



**SABATO 9 e DOMENICA 10 LUGLIO
2016 PIGNE D'AROLLA mt. 3796 da
Arolla (Val d'Herens) mt.****2006 Canton Vallese - CH**1^a giorno da Arolla mt. 2067 alla Cabane de Vignettes mt. 3160;2^a giorno dalla Cabane de Vignettes alla cima mt. 3796; discesa verso la

Cabane de Dix e rientro ad Arolla attraverso il pas des Chèvres Difficoltà Tecnica:

F+ Pericoli oggettivi: crepacci e roccia friabile At-

trezzatura: Alpinistica da alta quota, imbrago,

piccozza, ramponi, cordino da ghiacciaio, 2/3 cordini, 3 moschettoni a ghiera, cas-

schetto, occhiali da sole, crema da sole. Abbigliamento adeguato alla quota.

Tempo complessivo: 1 ° giorno ↑ore 4,30, 2° giorno

↑↓:ore 8-9 Dislivello: 1 ° giorno ↑mt.1090, 2° giorno

↑ mt. 650; ↓mt.1784

La Pigne d'Arolla si trova nel Vallese fra le tranquille e naturali valli d'Herens e

des Bagnes. Dalla sua vetta scendono alcuni fra i

ghiacciai più lunghi delle Alpi, come il ghiacciaio di Otemma e quelli di Brenay e di Arolla. La

via normale non richiede particolari abilità tecniche, tuttavia una buona preparazione fisica

consente di godere appieno della salita e di ammirare i vasti scenari che si aprono sulla

splendida corona di cime e ghiacciai delle Alpi.1^a giorno: Dal parcheggio un comodo

sentiero si inoltra nel bosco e dopo alcuni saliscendi si attraversa, nei pressi di una presa

d'acqua, il ponte sotto il quale scorre il torrente che proviene dal Glacier de Tsijore Nouve. Si risale la ripida

morena che divide i bacini del Glacier de Tsijore Nouve e de Pièce e, raggiunta un'altra presa d'acqua, il

sentiero si sposta sul versante est fino a raggiungere una fascia rocciosa che viene superata facendo uso di cordini

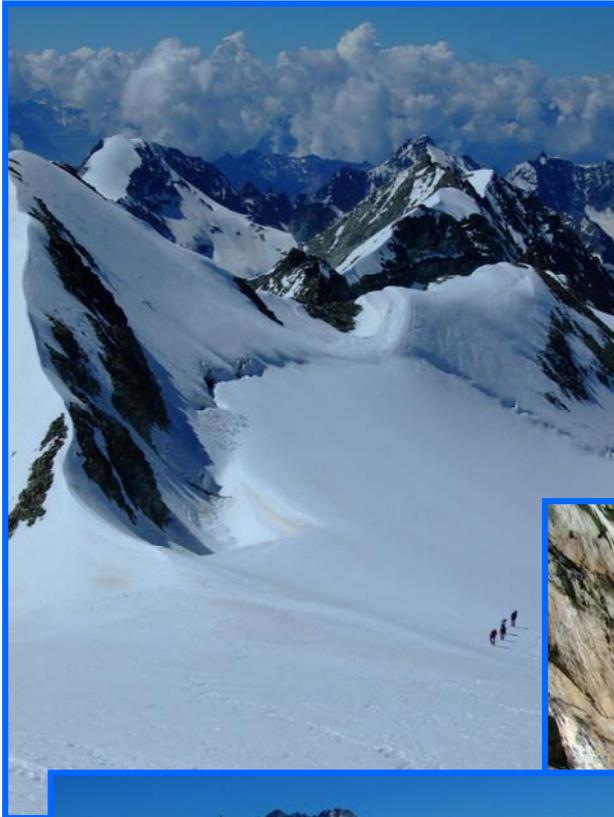
e scalette metalliche. Da qui in breve si mette piede sul Glacier de Pièce che va risalito sulla sua destra orografica

(sinistra per chi sale) fino ad un tratto più ripido che corrisponde alla zona più crepacciata. Superato anche questo tratto, con facile percorso con moderata pendenza si raggiunge il Col des Vignettes, alla cui estremità orientale è letteralmente abbarbicata la

Cabane des Vignettes, mt. 3157 (4h30) 2^a giorno: Dal Rifugio si attraversa l'insellatura del colle verso la sua

estremità occidentale. Si attraversa verso Sud sotto la piccola seraccata

che scende dal Pigne d'Arolla e poi, prima salendo dritti (40° per poche decine di metri), poi successivamente spostandosi a sinistra, si raggiungono i dolci pendii glaciali a sinistra della seraccata stessa. Si risale il facile e poco ripido ghiacciaio, prestando attenzione a qualche crepaccio, fino al colletto nevoso tra le due cime della montagna. La sommità principale è quella a Nord, che da questo punto si raggiunge facilmente in pochi minuti. (ore 3-3,30).La discesa avverrà in traversata verso la Cabane de Dix (mt. 2928) scendendo dapprima il Glacier de la Tsenà Refien, fino alla capanna, poi attraversando il Glacier du Collon e risalendo il Pas des Chèvres (mt. 2855) prima di iniziare la discesa finale verso Arolla



Addestramento Esercitazione Escursionisti

"Nelle escursioni a carattere alpinistico è richiesta ai partecipanti la capacità di eseguire in autonomia i 4 principali nodi da utilizzare nella progressione in cordata. Allo scopo si organizza una serata di istruzione/esercitazione

Venerdì
17 Giugno

21:15 - 23:00
SEDE CAI VARESE



gruppo senior



Le gite di Maggio—giugno

14ª GITA – Giovedì 5 maggio Monte Ferraro (CH)

15ª GITA - Giovedì 12 maggio Monte Cornizzolo e San Pietro al Monte da Civate (LC)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermate:** Cimitero di Belforte ore 7.00. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 950 m. **Tempo di percorrenza:** 5.30 complessivi. **Tipologia:** Traversata **Equipaggiamento:** di bassa montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Stefano Barisciano** e **Mariano Tadiello**

Quote: Soci € 16.00; non Soci € 24.00.

Nota: Escursione sul Monte Cornizzolo, montagna del Triangolo Lariano. Il percorso di salita passa presso la Basilica di San Pietro al Monte e l'Oratorio di San Benedetto, complesso monumentale fondato secondo la tradizione nel 772 dal re longobardo Desiderio. Della Basilica, con i suoi affreschi dell'alto Medioevo, e dell'Oratorio è prevista la visita con la guida di un incaricato dell'Associazione Amici di San Pietro.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Civate (LC) **Itinerario:** Da Civate (289 m.) si raggiunge la frazione Pozzo (359 m.). Superate le case di Pozzo si sale nella Valle dell'Oro, lungo la bella mulattiera, ottimamente segnalata, che prende gradatamente quota nel fitto castagneto, fino a sbucare, dopo un ultimo ripido strappo, sul bel prato che circonda il complesso di San Pietro (639 m.). Dopo la sosta e la visita del complesso monumentale, si prosegue in salita nel bosco fitto fino ad una fontana. Si continua a salire prima fra cespugli di prugnoli e salici, poi per pascoli fino al rifugio Marisa Consiglieri (1225 m.). In breve si raggiunge la vetta del Monte Cornizzolo (1240 m.), con la sua grande croce, da cui il panorama spazia dal lago di Como alle Grigne, ai Corni di Canzo, al Resegone, alla Pianura Padana e ai laghi pedemontani. La discesa è lungo la panoramica Cresta della Guardia, che delimita ad ovest la Valle dell'Oro.

16ª GITA - Giovedì 19 maggio Sentiero delle Peonie da Cabbio (CH/TI)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 7.30; partenza ore 7.45 **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 650 m. **Equipaggiamento:** adeguato per la stagione, consigliati i bastoncini **Tempo di percorrenza:** 5.00 **Tipologia:** A andata e ritorno **Accompagnatori:** **Valter Castoldi** e **Patrizia Fumagalli** **Quota:** Soci € 4.00 €; non Soci € 12.00. N.B. **Necessita un documento valido per l'espatrio.**

Nota: Il Sasso Gordona è la vetta più singolare fra quelle a cavallo tra la Valle di Muggio in Svizzera e la Val d'Intelvi in Italia. In un paesaggio domi-

nato dal verde dei boschi e dei prati, il Sasso Gordona s'innalza quale dente di roccia scoscesa. La cima del Sasso Gordona, interamente in Italia, fu nel corso della Grande Guerra un punto nevralgico della Linea Cadorna, con trincee, camminamenti e gallerie militari ancora oggi visibili. Lungo i prati del versante sud, verso metà maggio, sono estese le fioriture di peonie selvatiche e di narcisi. L'itinerario attraversa zone ove una volta l'attività pastorale era intensa, con numerose rovine che testimoniano di un passato laborioso.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Valico del Giaggiolo – Mendrisio – Valle di Muggio – Cabbio (CH) – Parcheggio nella piazza della chiesa.

Itinerario: Da Cabbio (645 m.), seguendo la stradina carrozzabile sul fianco orografico destro della valle si arriva a Valleria (682 m.), e poi ad Uggine, nucleo molto ben restaurato. Si continua su stradina erbosa fino a Piazzò (703 m.), per poi prendere il sentierino a destra che sale da Bruzzella (presenza di cartelli indicatori). Si supera il ruscello della Valle Cugnolo e al bivio di quota 690 m. si svolta a sinistra, per salire con alcuni zig zag alle rovine dell'Alpe Corno (916 m.). Si segue il sentiero nel bosco, che diventa più ripido nella zona del cippo 41 (988 m.), dove si entra in

TREKKING 2016 Gruppo Senior

Serata di presentazione e iscrizione

Venerdì 13 maggio

ore 21.15

presso la sede CAI

Da domenica 10 luglio a domenica 17 luglio è previsto l'annuale trekking di 8 giorni del Gruppo Senior che si svolgerà

nelle Dolomiti "Odle - Puez - Sella"
Da Bressanone al Passo Pordoi

Numero massimo di partecipanti: 25



territorio italiano. Continuando la salita, meno ripida, si arriva alle rovine dei Monti Corno (1100 m.). Il sentiero esce dal bosco e, seguendo la cresta fino a quota 1230 m. circa, si raggiunge il sentiero che aggira il Sasso Gordona, e poco oltre il prato ove fioriscono le peonie selvatiche e i narcisi. Il ritorno avviene per la stessa via dell'andata.

17ª GITA – Mercoledì 25 maggio 2015 24° Raduno Seniores Lombardia "Anna Clozza" Cavriana (MN)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 5.15; partenza ore 5.30 **Fermata:** **Cimitero di Castronno** ore 5.40

Mezzo di trasporto: pullman **Difficoltà:** E **Accompagnatore:** **Sergio Pallaro**

Quote: 24.00 €, non soci 32.00 € (compresa la quota di partecipazione di 2.00 €).

Nota 1: La gita sarà effettuata di **mercoledì** anziché di giovedì, e la fermata di Azzate, per questa gita, è sostituita dalla vecchia fermata presso il **parcheggio del cimitero di Castronno**, per via del percorso stradale che prevede l'autostrada in direzione di Milano. **Nota 2** – Per i **pasti**, per chi sceglie il **pranzo al sacco**, c'è la possibilità di consumarlo presso sale e giardini di Villa Mirra. Per chi preferisce il **pranzo al ristorante**, c'è la possibilità di consumarlo presso la Casa di Beniamino e Ristoranti convenzionati, previa prenotazione, al prezzo di **14 €** (Menu fisso: primo, secondo con contorno, dolce, acqua e vino).

Nota 3 – I partecipanti sono invitati a portare la **tessera** con i bollini delle precedenti manifestazioni per la distribuzione del bollino di partecipazione, e il ritiro di un riconoscimento per chi completa la tessera.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Castronno – Autostrada A8 – Autostrada A4 Milano-Venezia – Uscita casello Sirmione / S. Martino della Battaglia – SP 13 direzione Pozzolengo Solferino – SP 8 direzione Bande-Cavriana – Alla rotonda per Via Madonna della Porta – Dopo 400 m. ingresso Casa di Beniamino.

Parcheggi autobus: in via della Porta (chiusa al traffico veicolare).

Programma:

Ore 7.30 - 9.30 - Arrivo dei gruppi a Cavriana (MN), presso la Casa di Beniamino, sita in Via Madonna della Porta n. 6, registrazione dei gruppi e consegna buoni pasto.

Ore 8.30 in avanti - Partenza dei gruppi sui tre percorsi previsti, tutti con inizio dalla Casa di Beniamino:

Percorso Rosso: lunghezza 13.0 km, dislivello 160 m., tempo di percorrenza 3 ore. Il percorso si sviluppa sui colli morenici del Garda tra boschi, verdi prati e zone umide costellate di laghetti. Di grande interesse la Cavallara, sito palafitticolo UNESCO.

Percorso Giallo: lunghezza 6.5 km, dislivello 60 m., tempo di percorrenza 2 ore. Il percorso comune nella fase iniziale al Percorso Rosso, attraversa la zona dove si svolge parte della battaglia del 24 giugno 1859.

Percorso Verde: lunghezza 4.7 km, dislivello 60 m., tempo di percorrenza 1 ora e 30. Il percorso offre spunti d'interesse paesaggistico, ambientale e storico

Ore 12.15 – Ritrovo dei partecipanti in Piazza Castello a Cavriana per il saluto delle autorità e, a seguire, la S. Messa celebrata nell'attiguo Duomo.

Ore 13.30 – Pranzo servito alla Casa di Beniamino e nei ristoranti convenzionati (ubicazione indicata sui buoni pasto). Pranzo al sacco nei locali di Villa Mirra.

Ore 15.00 – Visita del Castello Rocca, di Villa Mirra (dove trascorse la notte l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe, prima della battaglia, e l'imperatore francese Luigi Napoleone, dopo la battaglia), del Museo Archeologico e del Vino, della Pieve di Santa Maria.

Ore 16.30 – Rientro dei gruppi alle proprie sedi.

18ª GITA – Giovedì 9 giugno**Val Vogna – Sentiero storico dei Walser (VC)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. *Fermate:* Cimitero di Azzate ore 6.45. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 600 m.

Tempo di percorrenza: 6.00 totali. *Tipologia:* Anello. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Luisa Buccheri**

Quote: Soci € 18.00; non Soci € 26.00 *Nota:* Escursione alla scoperta delle antiche frazioni Walser della Val Vogna.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Autostrada A26 – Uscita Romagnano Sesia – Valsesia – Riva Valdobbia – Cà di Janzo (VC).

Itinerario: Da Cà di Janzo (1354 m.), si prende il sentiero n. 10 e si arriva alla frazione Selveglio (1536 m.). Lasciato il sentiero n. 10, superati il rio Janzo e il rio Oro, si arriva alla frazione Oro (1500 m.), nel verde dei vecchi pascoli che un tempo salivano fino al Corno d'Otro. Si oltrepassa il rio Sasso e si arriva alla soleggiata frazione Ca' Vescovo (1466 m.), per poi raggiungere la grande frazione Rabenardo (1500 m.) con quindici case rurali. Salendo i prati sovrastanti, si supera il casale del Selletto (1537 m.) e si arriva alla frazione Cambiaveto (1499 m.), con i ruderi di un mulino. Proseguendo per il sentiero alto, si risale il ciglio opposto fino alla frazione Piane (1511 m.), situata sul lato più pianeggiante della valle, da cui si scende alla frazione Peccia (1449 m.), con sette case rurali e l'oratorio di San Grato. Si raggiunge il ponte napoleonico e, lasciata sulla destra la mulattiera per il colle Valdobbia, si prende a sinistra, si attraversa il ponte di legno, si continua verso l'Alpe Buzzo Superiore (1718 m.) e poi verso l'Alpe Pioda di Sotto (1830 m.), per la pausa pranzo. Al ritorno, lasciata la frazione Peccia, si arriva alla frazione S. Antonio (1381 m.), "capitale" della Val Vogna. Si raggiunge la frazione Ca' Verno (1387 m.), con quattro abitazioni ricoperte da un unico tetto, e la frazione Ca' Morca (1378 m.), dove si trovano alcune tra le più antiche costruzioni Walser. L'escursione volge al termine passando per la frazione Ca' Piacentino (1361 m.) e la frazione Vogna di Sotto (1271 m.), con dodici case rurali, un forno, due fontane e una cappella dedicata a San Germano. Infine la Madonna delle Pose, con un antico oratorio e delle cappelle.

19ª GITA – Giovedì 16 giugno**Anello di Gerra (TI/CH)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30 *Fermata:* Cimitero Belforte ore 6.45 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 5.30 complessive *Dislivello:* 1050 m. in salita e discesa *Tipologia di escursione:* anello *Equipaggiamento:* di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Sergio Pallaro e Paolo Bertuola** *Quote:* soci 13.00 €, non soci 21.00 € N.B.

Necessita un documento valido per l'espatrio

Nota: Anello sul versante orografico destro della Val Verzasca, che collega i suggestivi alpeggi alti delle montagne sovrastanti Gerra, lungo un percorso panoramico su ottimi sentieri che, risalendo fitti boschi, raggiungono i pascoli più alti, sotto le rocce selvagge del Poncione della Marcia e della Cima di Cazzai.

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Autostrada Chiasso-San Gottardo – Uscita Rivera – Monte Ceneri – Alla rotonda dopo discesa del Ceneri prendere in direzione Locarno-Tenero – Gordola – Val Verzasca – Lavertezzo – Brione – Villaggio di Gerra (parcheggio in località Fromi-

ghera nello spiazzo sottostante la chiesa).

Itinerario: dal parcheggio, seguendo le indicazioni per Veld, si sale alla chiesa, si supera una fontana e, lasciando progressivamente il bosco si arriva alle baite di Veld. Si continua in salita fino a Cazzai, alla piccola Alpe Conschina e alla bella Alpe Corte di Sopra (1718 m.) sotto le incombeni selvagge e scenografiche pareti del Poncione della Marcia. Dall'Alpe il sentiero devia a destra, traversa dolcemente una fascia di bosco rado, per poi risalire il ripido versante sud della Cima di Cazzai, fino a raggiungere una selletta, toccando con una lieve ascesa il punto più alto del percorso (1860 m.), dal quale si scende verso il bellissimo nucleo di baite dell'Alpe di Cazzai (1695 m.). Seguendo le indicazioni per Monte Valdo-Frasco, il sentiero si abbassa rapidamente e regolarmente. Superata su un ponticello una frana di grandi massi, si esce nell'ampio pascolo di Monte Valdo, dove si incontra la strada che sale da Frasco. Scendendo sempre per sentiero, si arriva ad un bivio, si trascura la direzione che porta a Gerra, e si svolta a sinistra. Scendendo su una sterrata, dopo aver attraversato su un ponte pedonale il fiume Verzasca, si arriva a Frasco dove in prossimità della chiesa attende il pullman per il ritorno.

20ª GITA - Giovedì 23 giugno**Monte Zeda (VCO)**

Ritrovo: Cimitero di Azzate ore 6.15; partenza ore 6.30. *Mezzo di trasporto:* auto proprie. *Difficoltà:* E *Tipologia di escursione:* andata e ritorno. *Dislivello:* salita e discesa 787 m. *Tempo di percorrenza:* ore 6.00 totali. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Sergio Pallaro e Giorgio Gramigna**

Quota: Soci € 18.00; non Soci € 26.00.

Nota: La salita al Monte Zeda, isolata piramide posta in posizione dominante, è interessante per lo stupendo panorama a 360° che si gode dalla vetta sui laghi e sulle Alpi italiane e svizzere, e per le testimonianze storiche (Linea Cadorna della Grande Guerra).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate - Autostrada A26 Gravelona – Uscita Stresa – Raggiunta Verbania-Intra, proseguire in direzione Premeno fino a raggiungere Pian Cavallo (Ospedale Auxologico) – Poco più avanti continuare su strada non asfaltata ma percorribile con cautela. Proseguire passando da Pian d'Arla e Archia fino a Passo Folungo (parcheggio nei pressi della sbarra). *Itinerario:* Si parte da P.so Folungo dove si lascia la macchina (m. 1369), il percorso, per circa la metà, è possibile effettuarlo sulla strada militare (oppure su sentiero ben segnato) L. Cadorna (1915-1918), che da pochi anni è tornata, alle condizioni originali, grazie all'intervento, degli Enti preposti. La strada ristrutturata, si ferma all'altezza del Bivacco Pian Vadà (m. 1711) (ultimo punto con acqua). Oltrepassato Pian Vadà si procede dove insisteva la strada, e ridotta a poco più di un sentiero. Dopo un lungo traverso, in leggera salita, si arriva ai piedi della Zeda, e lì si presenta il pendio finale circa 300 m. (ripido), oppure si segue il traverso a sinistra e poi per cresta si arriva alla vetta facendo un percorso di circa 30 minuti più lungo ma meno ripido. Arrivati alla croce di vetta (m. 2156), il panorama è superbo. Pranzo in vetta. Il ritorno si effettua per le vie di salita.

21ª GITA – Giovedì 30 giugno**Laghi Pero e Poma da Bosco Gurin (TI/CH)**

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 6.45; partenza ore 7.00 *Mezzo di trasporto:* Auto proprie *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 6.00 com-

pletive *Dislivello:* 950 m. in salita e discesa *Tipologia di escursione:* anello *Equipaggiamento:* di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Francesco Galbiati e Valter Castoldi** *Quote:* soci 15.00 €, non soci 23.00 € N.B. **Necessita un documento valido per l'espatrio**

Nota: Percorso di grande valore paesaggistico, in uno degli ambienti montani più belli ed integri della Val Rovana. L'incontro con i due laghetti, unica nota di colore in un paesaggio dominato dal grigio della roccia, colpisce e resta particolarmente impresso.

Descrizione itinerario.

Percorso stradale. Con Bollino Autostrada: Varese – Gaggiolo – Autostrada Chiasso-San Gottardo – Uscita Rivera – Monte Ceneri – Alla rotonda dopo la discesa del Ceneri prendere Direzione Locarno-Tenero – Valle Maggia – Bosco Gurin. *Percorso stradale. Senza Bollino Autostrada:* Varese – Luino – Valico di Zenna – Direzione Locarno-Tenero – Valle Maggia – Bosco Gurin.

Itinerario: dal parcheggio (1503 m.), attraversato l'abitato di Bosco Gurin, si passa per Ferdè e si sale nel bosco, per poi uscire allo scoperto arrivando alla diroccata Alpe Endra Staful (1937 m.), dove al bivio si prende a destra il sentiero che per prati sale all'Alpe Üssera Staful (2038 m.). Per ripidi piani e sfasciumi si arriva al Lago Pero (2393 m.), da cui si sale, con attenzione, alla Bocchetta d'Orsalia (2443 m.), da cui si può ammirare il panorama circostante con vista sul Basodino. Dopo la discesa al lago Pero e la sosta pranzo, si raggiunge in semipiano il lago Melo (2315 m.), vero e proprio gioiello incastonato nella roccia granitica, per poi prendere il sentiero che riporta a Endra Staful e infine a Bosco Gurin.

22ª Gita – Giovedì 7 luglio**Cascate del Rutor da La Thuile (AO)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15. *Fermata:* Cimitero Azzate ore 6.30. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 2.30 in salita e 2.00 in discesa. *Dislivello:* 560 m. in salita e discesa. *Tipologia di escursione:* andata e ritorno. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Sergio Rossi** *Quote:* 24.00 €, non Soci 32.00 €

Nota: Straordinaria escursione che permette di vedere le tre cascate del Rutor (le più spettacolari della Valle d'Aosta), generate dall'omonimo torrente.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: – Varese – Azzate – Autostrada A26 – A4 – A5 – Uscita Morgex – La Thuile – Frazione Promise.

Itinerario: Da Promise (1540 m.), frazione di La Thuile, si sale fino a La Joux (1594 m.) dove s'imbocca una larga mulattiera sulla sinistra che conduce al ponte in legno sul torrente Rutor. Il sentiero sale poi in un bosco di conifere, raggiungendo ben presto la prima cascata (1700 m.). Dopo alcuni tornanti si raggiunge la Baita Parcet (1772 m.), si attraversano due spianate, per poi salire con una lunga serie di tornanti e, dopo aver attraversato un fitto bosco di larici, si arriva al ponte sulla seconda cascata (1850 m.) e continuare poi sul versante sinistro fino alla terza cascata (2000 m.). Si attraversa il ponte e poco dopo si sosta per il pranzo. Il ritorno avviene attraversando la seconda cascata e poi passando sulla prima si arriva a La Joux per poi ritrovare il bus a Promise. In pratica si eseguono 3 anelli sulle 3 cascate.

cicloescursionismo detto MTB



8 Maggio: RADUNO REGIONALE AL MONTE SETTE TERMINI

La manifestazione consiste in una cicloescursione in mountain bike la cui partecipazione è completamente gratuita ed aperta a tutti gli appassionati delle "ruote grasse" e rappresenta un ormai classico appuntamento di primavera ed un simbolico inizio ufficiale della stagione in mountain bike del gruppo Sette Termini MTB. L'evento è organizzato dal C.A.I., **Club Alpino Italiano, sez. di Germignaga**, gruppo "Sette Termini MTB - Bedeloni Freeriders", con la collaborazione di Germignaga Sport e dell'associazione Luino Meteo ed è patrocinato dalla Provincia di Varese e dal comune di Germignaga.

Per la partenza il ritrovo è a Germignaga, con la possibilità, per chi volesse evitare un po' di salita, di deviare presso gli scollinamenti sulle sommità dei monti Sette Termini e La Nave, giungendo direttamente all'eremo di San Paolo dove verrà offerto un ristoro per tutti i partecipanti.

L'itinerario che verrà percorso si svilupperà a cavallo tra il territorio della Comunità Montana delle valli del Verbano e quella del Piambello, percorrendo parte degli itinerari "I strà di caver", della "Linea Cadorna" ed un tratto del "Sentiero degli Alpini".

Oltre ai numerosi premi a sorpresa, durante il rinfresco presso la vetta, verrà sorteggiato, tra tutti i presenti, il superpremio finale da spendere presso Germignaga Sport.

Come ogni anno, gli organizzatori, nei giorni antecedenti all'uscita, si adopereranno per la pulizia e manutenzione di diversi tratti del percorso per rendere ancor più piacevole l'escursione.

2-5 Giugno:

GRENOBLE (Francia)

Faremo base in città per poter visitare di giorno in giorno le varie valli che in essa confluiscono, raggiungendo i punti di partenza dei giri con l'ausilio delle nostre automobili. Giri mediamente impegnativi (tipicamente 40 km e 1000/1500 m di dislivello positivo). Maggiori info a breve via newsletter mtb (se siete interessati vi invitiamo ad iscrivervi).

Organizzatore: **Sandro Fattorini**

19 Giugno:

COSTA BIANDINO

Panoramico con scorci emozionanti sulla Valsassina: premana, Legnone, Pizzo Tre Signori

Di grande interesse paesaggistico, questo bel giro ad anello percorre una dorsale panoramica a cavallo fra Valsassina e Alta Valvarrone, che ci regala scorci significativi ed emozionanti. Appagante anche dal punto di vista ciclistico, con importante dislivello e sviluppo, l'itinerario permette di scegliere fra una discesa impegnativa e tecnica e una comoda carrareccia sterrata.

Il percorso si sviluppa in parte lungo sentieri utilizzati dai Partigiani per la fuga durante i rastrellamenti della Seconda Guerra Mondiale.

PERCORSO: TACENO (507m, Ristorante Bellano) – MARGNO - CRANDOLA V.NA – ALPE GRASSO – PIAN DELLE BETULLE – ALPE ORTIGHERA – LARES BRUSÀ – BOCCHETTA D'OLINO – BOCCHETTA D'OMBREGA – CASERA D'ABBI – BOCCHETTA DI BIANDINO – INTROBIO – TACENO

Quota massima: 1.825 (Bocchetta d'Agoredò)

Dislivello: 1.500 m

Distanza: 37 km

Organizzatore: Michele Prina



**ATTENZIONE : PER RAGIONI ORGANIZZATIVE
LE ISCRIZIONI ON-LINE SI CHIUDERANNO
VENERDÌ 6 MAGGIO ALLE ORE 24.00!**

P.S. Sarà comunque possibile iscriversi anche la mattina del 8 Maggio direttamente sul posto a Germignaga (sino a 15 minuti prima della partenza)



Sabbia, sale, spine
*un viaggio in bici
nelle regioni andine*

Mercoledì 15 giugno

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15